

Prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri

Roma 12 maggio 2020
Prot. 127/12052020

Oggetto: Emergenza Covid: almeno 50 milioni di euro disponibili subito per artisti interpreti ed esecutori

Egregio Presidente,

già prima dell'attuale emergenza sanitaria, la situazione del settore dello spettacolo era precaria: la maggior parte degli artisti non riusciva ad avere un reddito sufficiente per giungere a fine del mese e risparmiare per il futuro.

L'emergenza Covid ha comportato che attrici, attori, cantanti, musicisti, danzatori ecc. e le loro famiglie oltre ad essere senza risparmi sono rimasti senza reddito.

Il Governo Italiano è prontamente intervenuto riconoscendo ai lavoratori dello spettacolo un'indennità per i mesi interessati dall'emergenza.

Per quanto possibile con le modeste risorse disponibili, anche R.a.s.i. sta sostenendo gli artisti rimasti senza lavoro e senza reddito unendosi allo sforzo enorme che tutte le Istituzioni ed i cittadini stanno facendo per gestire l'emergenza sanitaria.

Tutto ciò è importante ma non sufficiente, è indispensabile un importante intervento economico a sostegno degli artisti e dei lavoratori dello spettacolo.

Il comma 2 dell'art.47 del D.L. 15 marzo 2017, n.35 prevede che al termine della procedura di liquidazione dell'IMAIE, di cui all'art.7, del decreto-legge 30 aprile 2010, n.64, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2010, n.100, l'eventuale residuo attivo venga ripartito a favore degli artisti interpreti esecutori con modalità e criteri di destinazione definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

La procedura fallimentare di Imaie, avviata dal Tribunale competente di Roma, oltre ad essere nella sostanza terminata da tempo è stata avviata in data 28 maggio 2009 superando ormai di alcuni anni la ragionevole durata del procedimento fallimentare stabilito dalla Corte di Cassazione e dalla Corte Europea.

Per quanto riguarda i criteri di destinazione di tali residui tenuto conto che gli stessi sono relativi a compensi dei diritti connessi non incassati dagli stessi artisti ed interpreti aventi diritto auspichiamo che in base alle indicazioni del Governo la gestione degli stessi sia affidata equamente, per i due settori di competenza musica e cinema, a tutti gli "organismi di gestione collettiva dei diritti connessi degli artisti" inseriti nell'elenco dell'Agcom e costituiti dopo la data di entrata in vigore della legge di liberalizzazione del 24 gennaio 2012 (la ex struttura monopolista Nuovo Imaie ne ha già usufruito per il proprio startup) e finalizzata al sostegno professionale dei singoli artisti.

Ciò, oltre al rispetto delle norme di provenienza consentirebbe la gestione dei fondi da parte di organismi no-profit vigilati (le entità di gestione indipendenti hanno finalità di lucro) ed una celere e trasparente distribuzione, tramite bandi, ai singoli artisti interpreti esecutori dei settori cinema e musica che sono in una gravissima situazione economica.

Rimanendo a Sua disposizione per qualsiasi chiarimento inviamo i più cordiali saluti.

Alberto Manni



SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America, 93 - int. 42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it